



COMUNE DI MEZZANA

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 21 del Consiglio comunale

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **ventiquattro** del mese di **aprile**, alle ore 18.30, nella sala delle Riunioni presso la sede Municipale di Mezzana, formalmente convocato si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presenti i signori:

1. Dalla Serra Giuliano - Sindaco
2. Redolfi Giacomo - Consigliere
3. Pedernana Vito - Consigliere
4. Pasquali Mario - Consigliere
5. Ravelli Alfredo - Consigliere
6. Cristofori Patrizia - Consigliere
7. Gosetti Alessandro - Consigliere
8. Barbetti Nadia - Consigliere
9. Barbetti Roberta - Consigliere
10. Mirone Tommaso - Consigliere
11. Ravelli Marino - Consigliere
12. Gosetti Luca - Consigliere
13. Bertolini Adelinda - Consigliere
14. Dalla Serra Graziano - Consigliere
15. Cavallero Karin - Consigliere

Assenti	
giust.	ingiust.
X	
	X

Assiste il Segretario Comunale Signora Penasa dott.ssa Elda.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Dalla Serra geom. Giuliano, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: **Gosetti Alessandro** e **Dalla Serra Graziano**.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).

Relazione:

- dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, **entro il 31 marzo 2015**, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);
- Il termine del 31 marzo non è corredato da immediata sanzione, peraltro la disposizione specifica che la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente gli obblighi di pubblicità, trasparenza e informazione delle pubbliche amministrazioni e, in ogni caso, la tempistica scandita dal legislatore sollecita chiaramente ad assumere con urgenza le dovute misure.
- Visti i tempi ristretti, il Consorzio dei Comuni Trentini ha messo a disposizione, quale strumento di supporto per l’assunzione del provvedimento previsto, una traccia di *piano operativo* – ed uno schema più dettagliato di *relazione tecnica*, indispensabile ai fini della formulazione del piano. Trattasi di strumenti condivisi nell’ambito del gruppo di lavoro istituito presso il Consorzio in materia di società partecipate.
- Il Consorzio dei Comuni con riferimento ai Comuni per i quali sono imminenti le elezioni, consiglia precisare nel provvedimento di adozione che il piano – in quanto sono imminenti le elezioni comunali potrà essere suscettibile di integrazioni da parte dell’Amministrazione subentrante, posto che eventuali diverse scelte strategiche con riferimento alle partecipazioni detenute potrebbero essere proprio oggetto del documento programmatico della nuova Amministrazione; ciò, naturalmente, fermi restando i termini previsti dalla normativa per l’attuazione delle azioni previste nel piano e per la redazione della relazione alla Corte dei Conti.

Si tratta ora di provvedere all’approvazione del piano redatto dall’Ufficio di segreteria sulla base dello schema proposto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Udita** la relazione che precede;
- **Visto** ed esaminato il *piano operativo* – e la *relazione tecnica*, accompagnatoria, secondo il documento il preposto dall'Ufficio di segreteria;
- **Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del segretario comunale;
- **Visto** il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L e modificato con D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;

Con voti favorevoli unanimi, espressi da n. 13 consiglieri presenti e votanti, proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori previamente nominati,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto espresso in premessa, il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che entro il 31 marzo 2016 sarà poi oggetto di analoga trasmissione e pubblicazione una relazione sui risultati conseguiti.
3. Di dare atto altresì che:
 - il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
 - la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013), pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
 - il Sindaco e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
 - anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.
4. Di dare evidenza che ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 avverso il presente atto sono ammessi:
 - a) Ricorso amministrativo, da parte di ogni cittadino, alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
 - b) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.
ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale
 - c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione, o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per l'impugnazione degli atti concernenti procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi o forniture, si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02.07.2010, n. 104. In particolare:

 - il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
 - non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Successivamente

Stante l'urgenza di provvedere in merito, per poter trasmettere tutto alla Corte dei Conti, essendo stato fissato il termine ordinatorio del 31 marzo 2015;

Visto l'art. 79, comma 4, del DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L.;

Con voti favorevoli unanimi su n. 13 consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

delibera

1. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, a'sensi della su richiamata normativa.

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE**

ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

RELAZIONE TECNICA

allegata al

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”.*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”.*

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”* e stabilisce inoltre che *“è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.”*

Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”.*

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007. In particolare, il comma 1 dell'art. 24 della citata legge provinciale sancisce: *“La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità*

economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house."

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Il comma 3, del medesimo articolo, prevede in particolare che la Giunta provinciale, sempre d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *"la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia"*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *"assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*. Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."*

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa viene limitata alle sole partecipazioni indirette detenute dalle sole società controllate dal comune, poiché solo in tali casi l'Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Con deliberazione consiliare n. 15 del 04.06.2009, esecutiva a' sensi di legge ad oggetto: **"SOCIETA' PARTECIPATE. Adempimento previsto dall'art. 3 – comma 28 della Legge n. 244 del 24.12.2007 (finanziaria per l'anno 2008)"**, si procedeva ad eseguire la ricognizione di tutte le società partecipate.

il Comune di Mezzana, alla data del 04.06.2009, deteneva partecipazioni nelle seguenti società:

1. Consorzio dei comuni Trentini – Società Cooperativa;
2. Funivie Folgarida Marilleva S.p.a.;
3. Traforo Cles Malè S.p.a.;
4. Noce Energia Servizi S.p.a.;
5. Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni;
6. Trentino Trasporti S.p.a.;
7. Trentino Trasporti Esercizio S.p.a.;
8. Trentino Riscossioni S.p.a.;

La situazione risulta modificata in quanto sono state ritenute non più detenibili le partecipazioni di:

1. Trafo Cles Malè - S.p.a.:

Si trova in liquidazione già dal 27/11/2013. il Comune ha preso atto della cessazione della società che ha approvato il piano di riparto e che prevede la liquidazione ai soci di € 0,07166 per azione approvando a sua volta il piano di riparto senza alcuna eccezione.

2. Noce Energia Servizi - S.p.a.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 29 novembre 2013 è stato disposto il recesso dalla società non approvando la proposta di trasformazione in srl della stessa.

Sono state invece intraprese le seguenti partecipazioni:

In Informatica Trentina S.p.a. quale società di sistema: con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 18 settembre 2009 è stato disposto l'acquisto dalla Provincia autonoma di Trento di n. 266 azioni di Informatica Trentina Spa a titolo gratuito per un valore nominale complessivo di € 266,00;

Nel Consorzio Mezzana Marilleva Soc. Coop. a resp. limitata: con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 5 agosto 2011 è stata disposta l'adesione in qualità di "Socio speciale" dando atto che l'attività svolta dal Consorzio non contrasta con i requisiti stabiliti dall'art. 3, comma 27, della L. 24.12.2007 e ss.mm. ed integrazioni, versando la quota di partecipazione pari ad €25,82.

Il Comune quindi alla presente data mantiene la propria partecipazione se pur in misura minimale al capitale sociale della seguenti società di cui si allegano le schede informative:

1. Consorzio dei comuni Trentini – Società Cooperativa;
2. Funivie Folgarida Marilleva S.p.a.;
3. Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni;
4. Consorzio Mezzana Marilleva Soc. Coop. a resp. limitata;
5. Trentino Trasporti S.p.a., avente per oggetto il servizio di trasporto pubblico di persone;
6. Trentino Trasporti Esercizio S.p.a., avente per oggetto il servizio pubblico di trasporto;
7. Trentino Riscossioni S.p.a., avente per oggetto l'attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate;
8. Informatica Trentina Spa.
9. Consorzio Comuni B.I.M. dell'Adige.

Tutte le partecipazioni detenute dal Comune negli enti predetti sono di natura istituzionale e/o di sistema ed in misura estremamente minoritaria e per tale motivo nessuna attività di vigilanza e/o di controllo è stata posta in essere dal Comune stesso.

Nessuna delle elencate società versa in stato di difficoltà o ha ridotto il proprio capitale al di sotto del 2/3 per effetto di perdite subite.

Non si evidenziano relazioni di rilievo che le società partecipate determinino o possano determinare sul bilancio del Comune.

**4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SOCIETA'
E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE:**

fonti: siti ufficiali web, visure camerali, documentazioni agli atti

1) Denominazione : CONSORZIO COMUNI TRENTINI – SOCIETA' COOPERATIVA

Dati della società :

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	Via Torre verde n. 23 38122 - Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 12.238,68
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,42 %
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011 : € 53.473,00 2012 : € 68.098,00 2013 : € 21.184,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: zero 2012: zero 2013: zero
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi, quote associative ecc.)	2011: € 3.788,00 – Corrispettivo per corsi di formazione al personale 2012: € 2.661,00 – Corrispettivo per corsi di formazione al personale 2013: € 2.121,00 – Corrispettivo per corsi di formazione al personale
*Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione: presidente : Paride Gianmoena vicepresidente : Patrizia Belardini consigliere : Alessandro Andreatta consigliere : Carlo Bertini Consigliere : Roberto Caliarì Consigliere: Cristina Donei Consigliere : Vittorio Favezzi; Consigliere: Enrico Lenzi Consigliere : Sergio Menapace Consigliere Andrea Miorandi Consigliere Antonietta Nardin Consigliere : Roberto Oss Emer Consigliere Cristiano Trotter
*Organo di controllo:	Collegio sindacale: Presidente : Enzo Zampiccoli Sindaco eff.: Emanuele Bonafini Sindaco eff.: Manuela Conci
Partecipazioni societarie detenute dalla società Consorzio dei Comuni Trentini :	La società Consorzio dei Comuni Trentini possiede le seguenti partecipazioni societarie: <i>indicare denominazione e percentuale di partecipazione.</i>

	1. SET DISTRIBUZIONE SPA percentuale di partecipazione : 0,05%
--	--

2) Denominazione : TRENTINO TRASPORTI S.p.a.

Dati della società :

Data di costituzione:	Nasce nel novembre del 2002 dalla fusione delle due società di trasporto pubblico della provincia autonoma di Trento, Atesina e Ferrovia Trento Malè. Nel corso del 2008 la Provincia Autonoma di Trento ha dato vita al processo di riorganizzazione del settore trasporti, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di settore, che ha portato alla costituzione di una società interamente pubblica denominata Trentino trasporti esercizio S.p.A., operativa dal 1° gennaio 2009, per la gestione dei servizi di trasporto pubblico in Provincia di Trento. Dal 1° gennaio 2009, Trentino trasporti S.p.A. ha concesso in affitto alla Società Trentino trasporti esercizio S.p.A. i due rami d'azienda aventi per oggetto la gestione del trasporto pubblico su strada in Provincia di Trento e la gestione del servizio sulla Ferrovia Trento-Malè-Marilleva. Trentino trasporti S.p.A. è gestore dell'infrastruttura ferroviaria e delle altre infrastrutture fisse e provvede allo sviluppo e all'implementazione delle nuove infrastrutture di trasporto pianificate dalla Provincia Autonoma di Trento.
Sede legale:	Via Innsbruck, 65 - 38121 Gardolo (TN)
Oggetto Sociale:	Costruzione ed esercizio di linee ferroviarie, trasporti automobilistici e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica in Italia o all'estero con particolare riferimento alla Ferrovia Trento-Malè ed eventuali prolungamenti e diramazioni; costruzione e gestione di centrali idroelettriche; istituzione di agenzie di viaggio con recapiti e rappresentanze in altri comuni d'Italia e all'estero; la gestione di officine di riparazione autobus in conto proprio e conto terzi; costruzione, gestione di immobili civili ed industriali e valorizzazione del patrimonio immobiliare in genere; costruzione e gestione di linee telefoniche e trasmissioni dati, costruzione e gestione parcheggi dallo stato italiano e stati esteri europei e dalla Provincia Autonoma di Trento.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 24.010.094,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	Mezzana 0,00316%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari: utile dell'esercizio	2011 : € 95.350,00 2012 : € 182.733,00 2013 : € 95.836,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: zero 2012: zero 2013: zero
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: zero 2012: zero 2013: zero
*Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione: presidente : Monica Baggia vicepresidente : Facchin Ezio consigliere : Marco Cattani

	consigliere : Edoardo Arnoldi consigliere : Maria Bosin			
*Organo di controllo:	Collegio sindacale: Presidente : Francesco Cortelletti Sindaco eff.: Luisa Angeli Sindaco eff.: Daniel Frizzera			
Partecipazioni societarie detenute dalla società	La società possiede le seguenti partecipazioni societarie			
	Società	Quota	31/12/2012	31/12/2013
	Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	6,521 %	87.242 €	87.242 €
	CAF interregionale dipendenti S.r.l.	1 quota	129 €	129 €
	Distretto tecnologico trentino s.c.r.l.	1,770 %	5.000 €	5.000 €
	Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa	200 quote	10.000 €	10.000 €
	A.p.t. Trento s.cons. a r.l.	0,901 %	5.000 €	5.000 €
	Consorzio Centro Servizi Condivisi	8,333 %	-	10.000 €

3) Denominazione : TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.a.

Dati della società :

Anno di costituzione:	2008
Sede legale:	Via Innsbruck, 65 38121 Trento
Oggetto Sociale:	La Società costituisce lo strumento di sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per quanto concerne la gestione del trasporto pubblico locale, e svolge a tal fine le seguenti attività: - l'esercizio di linee ferroviarie, di impianti funiviari e ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica; - la gestione di trasporti su strada di persone e di merci; - la conduzione di avioilinee, l'effettuazione di trasporti di persone e cose con aeromobili; - la conduzione di linee navali, fluviali o lacuali.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 300.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	Mezzana 0,00867%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari: utile di esercizio	2011 : € 142.779,00 2012 : € 147.778,00 2013 : € 154.591,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: zero 2012: zero 2013: zero
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: € 89.881,00 – Compartecipazione spesa per servizio ski bus 2012: € 82.728,00 – Compartecipazione spesa per servizio ski bus 2013: € 85.747,00 – Compartecipazione spesa per servizio ski bus
*Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione: presidente : Monica Baggia vicepresidente : Marco Cattani consigliere : Edoardo Arnoldi consigliere : Maria Bosin consigliere : Eezio Facchin
*Organo di controllo:	Collegio sindacale: Presidente : Giuseppe Borgonovi Sindaco eff.: Carlo Delladio Sindaco eff.: Debora Pedrotti
Partecipazioni societarie detenute dalla società	La società non possiede partecipazioni societarie

4) Denominazione : TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.**Dati della società :**

Anno di costituzione:	2006
Sede legale:	Via Romagnosi, 11/A - 38122 Trento
Oggetto Sociale:	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali, nonché gli enti ad ordinamento provinciale e regionale ed altri enti pubblici; riscossione coattiva delle stesse entrate.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 1.000.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	Mezzana 0,0086%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari: utile netto	2011 : € 330.375,00 2012 : € 256.787,00 2013 : € 213.930,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi <i>(distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)</i>	2011: zero 2012: zero 2013: zero
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi <i>(ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)</i>	2011: zero 2012: zero 2013: zero
*Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione: Presidente : Alberto Rella Vicepresidente : Sergio Anesi Consigliere : Sandro Trento Consigliere : Maurizio Postal Consigliere : Maria Letizia Paltrinieri
*Organo di controllo:	Collegio sindacale: Presidente : Stefano Tomazzoni, Sindaco eff.: Serena Marin Sindaco eff.: Tomaso Ricci
Partecipazioni societarie detenute dalla società	La società non possiede partecipazioni.

5) Denominazione : INFORMATICA TRENTINA S.p.a.

Dati della società :

Anno di costituzione:	1983
Sede legale:	Via Gilli, 2 – 38121 Trento
Oggetto Sociale:	Società pubblica "In house" soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della provincia autonoma di Trento. Strumento di sistema per il settore pubblico della Provincia per fornire servizi nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 3.500.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	Mezzana: 0,0076%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011 : € 3.351.163,00 2012 : € 2.847.220,00 2013 : € 705.703,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: € 191,02 - Dividendo 2012: € 162,29 - Dividendo 2013: € 40,23 - Dividendo
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: € 6.527,00 – Canoni assistenza software 2012: € 6.938,00 – Canoni assistenza software 2013: € 3.753,00 – Canoni assistenza software
*Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione: presidente : Paolo Boschini vicepresidente : Antonietta Nardin consigliere : Alessio Parolari consigliere : Caterina Girardi consigliere : Renato Demattè Rappresentante del Comune: Nessuno
*Organo di controllo:	Collegio sindacale: Presidente : Francesco Cimmino Sindaco eff.: Mariangela Sandri Sindaco eff.: William Bonomi Rappresentante del Comune: Nessuno
Partecipazioni societarie detenute dalla società	La società non possiede partecipazioni societarie.

6) Denominazione : AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE , PEIO E RABBI Società Consortile S.p.a.

Dati della società :

Data di costituzione:	2005
Sede legale:	Via Marconi, 7 38027 Malè (TN)
Oggetto Sociale:	Società a scopo consortile non lucrativo , ha per oggetto la realizzazione delle attività previste dalla legge provinciale sulla promozione turistica.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 289.664,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	Mezzana 7,279469%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011 : € 24.072,00 2012 : € 10.841,00 2013 : € 10.766,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: € 13.023,00 – Diritti per il rilascio dei permessi per raccolta funghi 2012: € 11.191,50 – Diritti per il rilascio dei permessi per raccolta funghi 2013: € 10.218,33 – Diritti per il rilascio dei permessi per raccolta funghi
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2011: Zero euro 2012: Zero euro 2013: Zero euro
*Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione:15 + Comitato esecutivo :5 presidente : Rizzi Luciano vicepresidente : Menghini Romedio membro comitato esecutivo: Delpero Giacinto membro comitato esecutivo: Gasperi Cristian membro comitato esecutivo: Katzemberger Marco Luigi membro comitato esecutivo: Pangrazzi Ennio consigliere : Ravelli Alfredo consigliere : Dalpez Angelo consigliere: Veneri Aurelio consigliere: Albasini Raffaele consigliere: Tevini Ivan consigliere: Ravelli Carlo consigliere: Panizza Manuel consigliere: Maini Antonio consigliere: Ambrosi Tiziana
*Organo di controllo:	Collegio sindacale: Presidente : Bertolini Alan Sindaco eff.: Caprio Enrico Sindaco eff.: Carolli Paolo

7) Denominazione : CONSORZIO MEZZANA MARILLEVA SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.

Dati della società :

Anno di costituzione:	1994
Sede legale:	Via 4 Novembre 75 38020 Mezzana (TN)
Oggetto Sociale:	Società cooperativa senza fini di lucro, avente ad oggetto la promozione dell'immagine della località e dei suoi consorziati.
Capitale sociale al 31.05.2014:	€ 4.183,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,6173%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2012 : € - 6.961,00 2013 : € 2.403,00 2013 : € 398,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2012: Zero euro 2013: Zero euro 2014: Zero euro
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi (n.b. inserire i corrispettivi che paghiamo annualmente ecc.)	2012: € 0,00 contributi 2012: € 59.903,00 corrispettivi 2013: € 29.850,00 contributi 2013: € 56.507,00 corrispettivi 2014: € 14.245,00 contributi 2014: € 59.990,00 corrispettivi
*Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione: presidente : Gosetti Luca vicepresidente : Dossi Andrea consigliere : Eccher Elisabetta consigliere : Gosetti Alessandro consigliere : Mazzanti Daniela consigliere : Redolfi Rudj consigliere : Benvenuti Maria Rosa consigliere : Nusca Giovanni consigliere : Ravelli Alfredo consigliere : Fedrizzi Michele consigliere : Barbetti Nadia consigliere : Bordati Aldo consigliere : Mirone Davide
*Organo di controllo:	Non previsto.
Partecipazioni societarie detenute dalla società	La società possiede partecipazioni societarie in AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE , PEIO E RABBI – SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI. QUOTA POSSEDUTA: composta di 2.500 azioni ordinarie pari a nominali 2.500,00 euro pari allo 0,86%

8) Denominazione : FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.p.a.**Dati della società :**

Anno di costituzione:	1969
Sede legale:	Piazzale Folgarida n. 30 – 38025 DIMARO(TN)
Oggetto Sociale:	L'attività principale della società ha per oggetto la valorizzazione turistica di aree montane, mediante costruzione e gestione di impianti a fune ed altri mezzi di trasporto, piste da sci ed impianti di innevamento programmato.
Capitale sociale al 30.04.2014:	€ 34.364.414,00
Percentuale di partecipazione del Comune :	Mezzana: 0,4121 % quota composta da n. 62.400,00 azioni ordinarie a un euro nominale e n. 79.200 azioni privilegiate a un euro nominale.
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2012 : € 46.572.419,00 2013 : € - 1.112.729,00 2014 : € 290.205,00
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2012: Zero euro 2013: Zero euro 2014: Zero euro
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	2012: € 6.000,00 - Corrispettivi 2013: € 3.300,00 - Corrispettivi 2014: € 3.500,00 - Corrispettivi
*Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione: presidente : Albasini Aldo amministratore delegato e Vice-presidente: Mandrioli Luca amministratore delegato: Gasperi Cristian consigliere : Postal Maurizio consigliere : Bombardelli Alberto consigliere : Slucca Mario
*Organo di controllo:	Collegio sindacale: Presidente : Lauro Stefano Sindaco eff.: Gentil Patrizia Sindaco eff.: Odorizzi Cristina
Partecipazioni societarie detenute dalla società	La società possiede partecipazioni societarie in: FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO S.p.a.18,68% PEJO FUNIVIE S.p.a.21,53% GRAFFER SEGGIOVIE S.r.l. in liquidazione20,39% TRENTO FUNIVIE S.p.a.17,49% AZIENDA PER IL TURISMO DELLE VALLI DI SOLE PEIO E RABBI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI7,18% COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. S.p.a. IN SIGLA CIS SPA0,71% AEREOTEREMINAL VENEZIA S.p.a. in liquidazione48,45%

9) Denominazione : CONSORZIO COMUNI B.I.M. DELL'ADIGE

Dati della società :

Anno di costituzione:	1955														
Sede legale:	Piazza Centa 13/1– 38122 TRENTO														
Oggetto Sociale:	Il Consorzio si prefigge lo scopo di favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati nel BIM dell'Adige, nonché l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato o della Provincia Autonoma di Trento, impiegando i proventi dei sovracanonici che gli sono assegnati in base alla Legge 27 dicembre 1953, n. 959 e successive modificazioni, oppure l'energia elettrica assegnata in sostituzione parziale o totale dei sovracanonici stessi. 2. Il Consorzio può assumere le funzioni delegate dai Comuni di cui all'articolo 58, 5° comma, del T.U. approvato con D.P. R. 01.02.2005 nr. 3/L. 3. Il Consorzio può assumere funzioni delegate nelle seguenti materie in quanto correlate in via diretta ed indiretta alle finalità contenute nella L. 959/1953: a) Difesa del suolo; b) Montagna; c) Energia; d) Ambiente.														
Capitale sociale al 31.12.2014:	€														
Percentuale di partecipazione del Comune :	Mezzana: 0,78%														
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011 : € 6.421.498,00 2012 : € 10.493.293,00 2013 : € 7.919.486,00														
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (<i>distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.</i>)	VALLATA NOCE - SOVRACANONE 2011-2015 - PREVISIONI QUINQUENNIO: <table><tr><th>Comun e</th><th>Opzion e scelta</th><th>Totale (100%) arr.</th><th>Contribut o a f.do perduto (A1, B)</th><th>Mutuo allo 0% (A2)</th><th>Mutuo all'1,5% (A3)</th><th>Quota a disposizion e del consorzio</th></tr><tr><td>Mezzana</td><td>A</td><td>453.135,36</td><td>135.940,61</td><td>135.940,61</td><td>90.627,07</td><td>90.627,07</td></tr></table>	Comun e	Opzion e scelta	Totale (100%) arr.	Contribut o a f.do perduto (A1, B)	Mutuo allo 0% (A2)	Mutuo all'1,5% (A3)	Quota a disposizion e del consorzio	Mezzana	A	453.135,36	135.940,61	135.940,61	90.627,07	90.627,07
Comun e	Opzion e scelta	Totale (100%) arr.	Contribut o a f.do perduto (A1, B)	Mutuo allo 0% (A2)	Mutuo all'1,5% (A3)	Quota a disposizion e del consorzio									
Mezzana	A	453.135,36	135.940,61	135.940,61	90.627,07	90.627,07									
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	2011: € 88.089,82 – Quota di ammortamento dei prestiti concessi a finanziamento di opere pubbliche 2012: € 92.969,33 – Quota di ammortamento dei prestiti concessi a finanziamento di opere pubbliche 2013: € 122.513,18 – Quota di ammortamento dei prestiti concessi a finanziamento di opere pubbliche														
*Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione: presidente : Giuseppe Negri vicepresidenti e consiglieri														

	Alberto Cappelletti Armando Benedetti Donato Preti
*Organo di controllo:	Revisore unico: Carlo Delladio
Partecipazioni societarie detenute dalla società	<p>La società possiede partecipazioni societarie in:</p> <p><u>IL MONTANARO S.r.l.</u> con sede in Roma della quale si detengono n. 7.000/35.000 quote corrispondenti al valore originario di Lire 49.000.000.= (€ 25.306,38) e costituenti la quota di compartecipazione di un appartamento attualmente sede degli Uffici di FederBim a Roma in Viale Castro Pretorio, 116 acquistato con la destinazione ad ufficio di appoggio di amministratori e funzionari dei Consorzi B.I.M. e dei Comuni consorziati, per il disbrigo delle pratiche burocratiche nella capitale;</p> <p><u>CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa</u> con sede in Trento, avente per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività e servizi: assistenza agli enti soci con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico;</p> <p><u>DOLOMITI ENERGIA S.p.A.</u> con sede in Trento, della quale si detengono nr. 3.322.260 azioni pari allo 0,852% del capitale sociale, che ha come attività: Produzione di energia elettrica (direttamente mediante le consociate Dolomiti Edison Energy (DEE) e Hydro Dolomiti Enel (HDE); Cogenerazione di energia elettrica e calore con relativa gestione della rete di teleriscaldamento per uso civile e industriale (Dolomiti Reti); Approvvigionamento e vendita di energia elettrica e gas naturale (Trenta, Trentino Trading e Multiutility); Distribuzione di energia elettrica (SET Distribuzione); Distribuzione di gas metano (Dolomiti Reti); Ciclo idrico integrato includendo captazione, gestione acquedotti, distribuzione idrica, fognatura e depurazione (Dolomiti Reti e Depurazione Trentino Centrale); Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (direttamente); Realizzazione di impianti fotovoltaici e attività nell'ambito dell'efficienza energetica (Dolomiti Energie Rinnovabili). A queste vanno aggiunte attività accessorie quali le analisi di laboratorio e la gestione dell'illuminazione pubblica. Il Consorzio B.I.M. ha acquistato azioni in rappresentanza dei Comuni consorziati ed è in tal modo parte attiva, anche se minoritaria, nella gestione dell'attività energetica provinciale;</p>

**5. ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI
DELL'ART. 3, COMMI 27, 28 E 29 DELLA LEGGE 244/2007**

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Mezzana, con la deliberazione n. 15 del 4 giugno 2009, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nei Consorzio dei Comuni trentini in quanto tale partecipazione rientra, in generale, fra le cosiddette società di sistema costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, l'adesione da parte degli enti locali è permette un'attività strumentale al funzionamento del comune, tutt'ora permanente, per cui non si rinvergono criticità rispetto alla motivazione del mantenimento della relativa partecipazione.

Per quanto riguarda le attività svolte da Funivie Folgarida Marilleva S.p.a., esse sono comprese per espressa previsione del legislatore provinciale (L.P. n. 7 del 21 aprile 1987) fra i servizi pubblici locali (e quindi servizi di interesse generale, sempre ammessi) e come, del resto esse siano altresì strettamente riconducibili al perseguimento di finalità istituzionali, rinviando ai contenuti della circolare n. 1/2009 del Consiglio delle autonomie locali ed a quanto argomentato nella richiesta di parere formulata dagli Uffici del Consorzio dei Comuni Trentini e nel conseguente pronunciamento della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Trento, di cui alla delibera/parere n. 3/2009 della Sezione di controllo di Trento, costituendo, pertanto, attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali e trattandosi di servizi di interesse generale ai sensi dell'articolo 3, comma 27, della finanziaria 2008;

Per quanto riguarda le attività svolte da Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni, esse sono espressamente previste dalla legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8 (Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento), emanata nell'esercizio della competenza esclusiva della Provincia autonoma di Trento in materia di turismo. Per questa ipotesi, pertanto, il mantenimento delle partecipazioni può essere autorizzato a prescindere dalla valutazione dei requisiti previsti dal comma 27 della L. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria per l'anno 2008).

Per quanto riguarda: Informatica Trentina S.p.a., Trentino Riscossioni S.p.a., Trentino Trasporti Esercizio S.p.a., Trentino Trasporti S.p.a., trattasi di SOCIETA' DI SISTEMA.

Ai fini delle relative valutazioni da compiere per il presente piano si osserva al riguardo:

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento dei Comuni stessi, l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Dalla Serra geom. Giuliano

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Penasa dott.ssa Elda

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **28/04/2015** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **08/05/2015**.

Mezzana, lì 28/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Penasa dott.ssa Elda

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Penasa dott.ssa Elda

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Mezzana, lì 29/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Penasa dott.ssa Elda